

Notte di scosse tra le tendopoli d'Abruzzo

Pubblicato: Martedì 7 Aprile 2009



È trascorsa sotto le tende allestite dalla Protezione Civile la prima notte dopo [il sisma](#) per chi ha scelto, o è stato costretto, di rimanere a L'Aquila e nelle zone circostanti.

Una **notte ancora segnata dalle scosse di assestamento** che seguono ogni terremoto e che si sono ripetute lungo tutte le ore di buio. Sono state decine, con **un picco alla 1,15** quando la terra ha tremato con un'intensità calcolata in 4,8 di magnitudo. Non sono state quindi ore facili quelle trascorse nelle tendopoli o nelle automobili, anche se per fortuna non ha piovuto come avvenuto invece ieri.

Poco dopo però, è arrivata una bella notizia: i soccorritori – speleologi del Soccorso Alpino – sono riusciti a estrarre **viva dalle macerie una giovane di 24 anni, Marta**; la ragazza era stata individuata e soccorsa da alcune ore ma una trave impediva di liberarla. E sono un centinaio in tutto le persone salvate dopo essere rimaste intrappolate sotto i calcinacci.

Nel frattempo le autorità stanno aggiornando il tragico bilancio di morti e dispersi. Sono **179 le vittime accertate** mentre si parla di circa 1.500 feriti ma **si cercano ancora 34 persone**. Sempre secondo la Protezione Civile sono invece stimati in 17mila gli sfollati, oltre la metà dei quali residente a L'Aquila città.

Si susseguono nel frattempo gli arrivi delle colonne di soccorritori; al quartier generale della Protezione Civile ci sono **oltre 5.000 operatori** che comprendono il personale di Soccorso Alpino e Croce Rossa; **circa 1.300 i militari** già attivi anche se il numero è destinato a salire nelle prossime ore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it